



da gennaio ad aprile 2012 al PICCOLO TEATRO GIRAUDI di ASTI

PLEASED TO MEET YOU (hope you guess my name) è un progetto della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte in collaborazione con le Politiche Giovanili della Regione Piemonte che prevede **cinque stagioni** nei Comuni di Asti, Biella, Cuneo con Caraglio e Busca, Mondovì e Grugliasco interamente **dedicate alle nuove creatività del settore teatrale e della danza**. Agli appuntamenti performativi si affiancheranno due **workshop** a Biella e a Mondovì con il coreografo **Virgilio Sieni** con l'obiettivo di dare la possibilità alle giovani leve di vedere un Maestro all'opera.

SPETTACOLI IN PROGRAMMA

Domenica 15 gennaio 2012

TITANIC

una fiaba del vecchio millennio

di e con Alberto Astorri e Paola Tintinelli

ASTORRITINTINELLI

Vincitore In-BOX 2011

In-BOX, una rete di sostegno per la circuitazione del nuovo teatro, è un progetto ideato da Teatrinscatola | Straligut Teatro e sostenuto da alcune delle realtà più vivaci del panorama teatrale toscano.

Il Circuito Teatrale del Piemonte, scegliendo questo spettacolo per la propria programmazione, contribuisce al sostegno per la circuitazione del nuovo teatro.

“I punti di avvio di questo nostro lavoro sono stati il poema di H.M. Enzensberger sulla fine del Titanic, uno straordinario testo di naufragi che parla di un mondo disperato e senza futuro e i versi del veggente Arthur Rimbaud, un padre della modernità, che nella *Saison en Enfer*, tenta un bilancio personale ma vede anche il fallimento di una intera civiltà, quella nostra d'Europa.

Ci siamo immaginati, come si inventa una fiaba appunto, di raccogliere i resti di uno spiaggiamento e di una deriva e di portarli a bordo di una nave animata da un capitano e da un mozzo.

Infatti la scena è un *bateau ivre* della fine, c'è un albero maestro caduto, la stanza del capitano e del mozzo, il ponte di prua con in cima un timone, una porta, vele, cime e cordame a vista, un oblò.

Come in una favola appunto si aggirano tra i passeggeri strane creature, un vecchio inquieto senza pace, forse testimone di un orrore che ha visto, un cameriere divertente e crudele, un vecchio comico da avanspettacolo, una venere del duemila.

Con noi il mondo, soprattutto quello dell'ultimo secolo, giunge con le sue voci e le sue cronache di conquiste e di disfatte che si avvicendano senza sosta come una ruota della fortuna, un gioco della andata in alto e calata in basso e anche la scrittura di scena, si muove tra partenze entusiasmanti e cadute.

Siamo attori e anche tecnici dei nostri spettacoli. Siamo noi stessi a mettere le musiche e ad accendere o spegnere le luci di scena”.

Alberto Astorri e Paola Tintinelli

Mercoledì 15 febbraio 2012

PRIMA PERSONA

con Lara Guidetti, Francesco Pacelli
e Marcello Gori
coreografia di Lara Guidetti e Francesco Pacelli
drammaturgia e testi di Sarah Chiarcos
musiche originali di Marcello Gori
luci di Fabio Ferretti e Sarah Chiarcos
regia di Lara Guidetti
SANPAPIÉ

Parlare in prima persona significa prendere una posizione, prendersi una responsabilità, correre il rischio di essere giudicati. Cercare di raccontare il tempo in cui si vive senza usare un "noi" che è molto più alibi che collettività. Senza nascondersi nell'impersonalità dei "si fa" e dei "si dice".

Prima Persona non è un'autobiografia, un'autoanalisi, un esame di coscienza, non è un lamento, non è un rimpianto. Non è la storia di un personaggio.

Prima Persona mette a disposizione un "io" per fotografare dall'interno un tempo di crisi, e vive il disagio di cercare le parole per raccontarlo.

Sogni che sembrano non realizzarsi mai, e che lasciano al mattino la cicatrice - superficiale - di un piccolo fallimento. L'apparente immutabilità dello stato delle cose, e lo strazio di non riuscire a vedere lo spiraglio in cui insinuare il cambiamento. Il tentativo di individuare punti di riferimento stabili che invece continuano a scivolare tra le dita, a sfuggire a definizioni e previsioni. *Prima Persona* non dà una soluzione. Perché non ce l'ha.

La cerca senza arrendersi. Perché siamo vivi, e non possiamo fare altro che continuare a correre.

Giovedì 23 febbraio 2012

SORVEGLIATI

un progetto su Jean Genet

con Lorenzo Bartoli, Yuri D'agostino, Marco Lorenzi, Luca Di Prospero
scenografia di Gaia Moltoledo
light designer Luna Mariotti
regia di Marco Lorenzi
IL MULINO DI AMLETO

Il progetto *Sorvegliati* nasce dall'avvicinamento a *Haute surveillance (Sotto stretta sorveglianza)*, il primo e l'ultimo testo drammatico scritto da Genet che può essere considerato una vera e propria officina della poesia del grande scrittore francese.

Nella *pièce* di Genet c'è tutto il disorientamento e la perdita di equilibrio del nostro tempo. Ma soprattutto c'è la grande perdita di identità che l'uomo moderno sta affrontando in questo particolare momento storico "precario e assordante".

In questo orizzonte di idee si pone il testo di Genet, che parte dal rapporto coatto tra tre carcerati costretti a convivere in una piccola cella, perennemente consapevoli della presenza/assenza di un sorvegliante, per arrivare a deflagrare in una dimensione assai più ampia: la distruzione della morale convenuta e di ogni limite conformistico, per ricercare un nuovo senso e una nuova morale in cui essere "veramente esseri-umani".

Nonostante la cornice del testo rappresentata dal carcere, la fuga non sembra essere il reale proposito dei tre protagonisti, piuttosto i giovani si "frugano dentro"... giacché il teatro di Genet è fatto di carne sangue e di poco altro. Ne risulta subito un teatro della crudeltà in cui il pubblico viene invitato ad assistere al dissezionarsi dei sentimenti con impudicizia.

Giovedì 1 marzo 2012

DÉPLACÉ

Studi sul Fuori Luogo

con Elena Cavallo, Caterina Mochi Sismondi, Maria Rosa Mondiglio,
Daniele Bergonzi, Davide Tomat
consulenza drammaturgica di Daniele Bergonzi e Marta Pastorino
musica dal vivo di Davide Tomat
consulenza musicale di Gianluca Pezzino
regia e coreografia di Caterina Mochi Sismondi
blucinQue

Partendo da un primo lavoro *Estratto1* è cominciato il processo per uno studio che si è composto di più quadri ed è stato presentato in alcune delle sue parti con il titolo *Déplacé*.

L'essere spiazzati, in bilico, fuori asse, un corpo spezzato, imbarazzato, fuori tempo... Attraverso quest'idea, un percorso di ricerca sul movimento, il testo e sulla messa in scena: un'anziana signora, due donne, un musicista. Seguire i propri ruoli, quelli che ciascuno di noi interpreta, stare nella parte e non riuscirci, nella vita come nel teatro. Lo sforzo di resistere quando tutto sembra *déplacé*, nel tentativo di ritrovare l'insieme delle parti, riunire i frammenti e trovarne i punti, nel corpo e nella storia per cominciare lo spettacolo e da capo ripetersi.

Venerdì 23 marzo 2012

A MILLE MIGLIA DA VANIGLIA

di e con Dario Benedetto e Didie Caria
testi di Dario Benedetto
musiche di Didie Caria e Dario Benedetto
messa in scena e tecnica di Roberto Tarasco
COMPAGNIA TORCIGATTI
su gentile concessione di BOTTEGA BOTTONI

Così cominciano le esistenze nel mondo degli adulti: si vince un concorso, si apre un esercizio commerciale, si supera brillantemente un colloquio presso l'azienda che sognavi, si è assegnati ad un posto e tu ti cimenti con il tuo presente sapendo che l'obiettivo è il futuro. E allora una nutrita e frizzante schiera di aspettative si lancia all'assalto di questo futuro.

A briglia sciolta corri per valicare confini che però invece di avvicinarsi non fanno altro che allontanarsi.

Il tenente Drogo ha ambizione, la sua prima meta è ricca di promesse, di futuri slanci, di eccellenti sfumature, di medaglie di decorazione al valor militare. È gravida di prestigio, carriera, sviluppi, intrecci, insomma quel marasma chiamato "possibilità".

La Fortezza è l'ultimo bastione sul deserto che separa questa civiltà composta e benpensante dal nemico, i Tartari, ignoti quanto temuti, persistenti nella loro continua assenza. Ma si sa, i Tartari arriveranno e chi sarà alla Fortezza Bastiani potrà dare mostra del proprio coraggio e valore, ed eroicamente fino allo stremo delle forze difenderà combattendo, dando un senso alla lunga preparazione per la desiderata battaglia finale. Drogo ambisce a vivere quel momento supremo, magari un solo secondo, ma il classico istante di tempo che vale la pena di essere vissuto: la sua Grande Occasione.

Nello spettacolo *A Mille Miglia Da Vaniglia* si vedranno ritratti di uomini noti e ignoti accomunati da una sorta di bisogno, assolutamente umano, di rendere omaggio alla vita, ai suoi sogni, alle Grandi Occasioni. Il loro essere "fuori dal mondo", essere dentro una Fortezza, è l'unico modo per essere veramente dentro al mondo, dove pulsa più intensamente il senso della vita.

Sabato 14 aprile 2012

SO MUCH YOUNGER THAN TODAY

Viaggio nell'Italia di Gigi Meroni

di e con Marco Peroni, Mario Congiu, Mao
e con Nadia Bertuglia (violino), Giulia Finco (violino)
Cecilia Salmè (violoncello), Riccardo Cecchetti (performance pittorica)
regia di Tommaso Rotella
LE VOCI DEL TEMPO

Le Voci del Tempo presentano *So much younger than today*, spettacolo dedicato a Gigi Meroni, calciatore, pittore, stilista, ragazzo a spasso con una gallina per Torino, Gigi Meroni è stato una stella che ha brillato per poco, ma che ha continuato nel tempo a far parlare di sé.

Visto come il quinto *beatle* che dal Genoa passò al Torino, facendo innamorare i tifosi non soltanto granata, nel mondo tradizionalmente conservatore del pallone Gigi Meroni fu un artista, un giocoliere che scardinò abitudini e cliché con risolutezza e candore, che rifiutò la Nazionale per non tagliarsi i capelli e sfidò quell'Italia per cui convivere con una donna già sposata era impensabile.

Gigi Meroni è uno dei simboli di una generazione che aveva in dote la fantasia, lo spettacolo *So much younger than today* è un omaggio al calciatore, che nel suo *dribbling* come nei suoi dipinti, mescolava gioco e impegno.

La vita a ritroso di Gigi Meroni è protagonista della narrazione, che ha però come obiettivo lasciare affiorare sullo sfondo, i contorni dell'Italia degli anni Sessanta, attraversata da un'ansia di modernità travolgente ma anche dalla tenuta ostinata di vecchi valori.

In questo spettacolo le parole di Marco Peroni si uniscono ai brani dei *Beatles* suonati dal vivo da Mario Congiu e Mao Gurlino, per inoltrarsi nel racconto arricchito dai disegni dell'artista marchigiano Riccardo Cecchetti.

Tutti gli spettacoli hanno inizio alle ore 21.00

BIGLIETTERIA

Biglietto unico 8 €
Biglietto ridotto* 5 €

*giovani under 29

I biglietti saranno in vendita il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 e durante i giorni di spettacolo dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso il botteghino del Teatro Alfieri - Via al Teatro, 1 - Asti. Durante i giorni di spettacolo sarà aperta anche la biglietteria del Piccolo Teatro Giraudi dalle ore 19.00 alle ore 21.00, Piazza San Giuseppe, Asti.

AGEVOLAZIONI

Gli abbonati al Teatro Stabile di Torino, alla Fondazione Teatro Piemonte Europa, i possessori della carta abbonamento Musei Torino Piemonte e i possessori di biglietti del Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea, gli iscritti A.I.A.C.E Torino e i tesserati FITEL Piemonte presentando l'abbonamento, il biglietto o la tessera, hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli in cartellone a cura della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, salvo esaurimento posti disponibili. Analogamente gli abbonati alle stagioni dei teatri aderenti al Circuito Teatrale del Piemonte presentando l'abbonamento o il biglietto alla cassa degli Enti convenzionati avranno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto.

I possessori della PyouCard presentando la tessera alla cassa dei Teatri aderenti al Circuito, avranno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione teatrale 2011/2012, salvo esaurimento posti disponibili.

Piccolo Teatro Giraudi
Piazza San Giuseppe
Asti

Teatro Alfieri
Via al Teatro, 1
Asti
Tel. 0141/399057

Gli abbonati alla stagione del Teatro Alfieri e alla stagione *Parola d'Artista*, presentando l'abbonamento, hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli in cartellone al Piccolo Teatro Giraudi a cura della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, salvo esaurimento posti disponibili.